



Istruzione operativa - PDP PER ALUNNI BES

1. Oggetto

La presente istruzione:

- descrive le fasi di iscrizione, stesura progettazione personalizzata, valutazione intermedia e finale di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES),
- definisce le modalità per progettare i percorsi didattici personalizzati degli alunni BES.

2. Normativa di riferimento / elementi in ingresso

Il lavoro di progettazione dei percorsi didattici personalizzati si avvale dei seguenti riferimenti:

- PTOF
- normativa vigente, in particolare Legge 170 ottobre 2010 ,Consensus Conference del 2010, Decreto Ministeriale luglio 2011 con le linee guida, Direttiva Ministeriale dicembre 2012, Circolare Ministeriale marzo 2013, Decreto Legislativo 66 aprile 2017,
- curricoli obbligatori corrispondenti agli indirizzi di studio presenti nell'istituto
- analisi delle caratteristiche specifiche dei singoli alunni, sulla base della certificazione predisposta dall'organo competente (ASL o centro accreditato), del PDP elaborato negli anni o nei percorsi scolastici precedenti, di contatti con la famiglia di origine e degli operatori sanitari che abbiano eventualmente in carico l'alunno stesso o di segnalazioni degli operatori dei servizi sociali.
- riflessioni sulle esperienze effettuate negli anni precedenti e sulle competenze maturate negli anni anche attraverso iniziative di formazione
- proposte formulate dalle parti interessate e dalla commissione GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione).

3. Compiti e responsabilità

La progettazione dei percorsi didattici coinvolge il Dirigente scolastico (DS), il Collegio dei docenti (CD) il Consiglio di Classe (CC), il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI), la Funzione Strumentale, la famiglia, gli operatori sanitari.

In particolare:

- DS Dispone il rispetto delle fasi di iscrizione, segnalazione all'USP, assegnazione alla classe, convocazione CC.
- CC Stende il Percorso Didattico Personalizzato (PDP)
Opera la valutazione intermedia e finale dell'alunno con BES in riferimento alla progettazione specifica.
- CD Approva il Piano annuale per l'inclusività redatto dal GLI
- GLI e FS Seguono l'attività dei CC e verificano che siano seguite le procedure corrette.
Definiscono i criteri generali per la redazione del PDP
Propongono l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinato agli alunni con BES o ai loro docenti
Redigono il Piano annuale per l'inclusività (PAI)

4. Percorsi didattici

I percorsi formativi individuali si articolano nei seguenti documenti:

A. Certificazione (nei casi richiesti dalla normativa)

Si tratta di un documento in cui vengono descritti capacità, potenzialità e difficoltà dello sviluppo psicofisico dell'alunno certificato, correlato di una diagnosi, redatta da un'equipe multidisciplinare (neuropsichiatra infantile, logopedista, psicologo ecc.).

B. Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Per gli alunni con BES è prevista la stesura di un PDP, a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla certificazione, ove richiesta, e dai precedenti PDP. Si tratta di un



documento di sintesi in cui vengono descritti tutti gli interventi finalizzati all'inclusione scolastica e sociale dell'alunno. Tale documento specifica anche i criteri di valutazione e gli obiettivi di apprendimento, le misure dispensative e compensative individuate per ogni singolo alunno, e deve essere sottoposto alla famiglia. Il PDP va compilato all'interno di una riunione del CC sul modulo predisposto dalla FS e messo a disposizione dei CC.

Si ricorda che il PDP è obbligatorio per gli alunni DSA con certificazione e può essere utilizzato, su decisione del CC, anche con carattere transitorio, per altre difficoltà (non conoscenza della lingua italiana dell'alunno di recente immigrazione, svantaggio socioeconomico/culturale, QI borderline) pur non sussistendone obbligatorietà.

5. Tempi di progettazione e di verifica

I tempi di progettazione sono di norma i seguenti:

A. Alunni inseriti nelle classi prime

- All'atto della preiscrizione la famiglia segnala alla scuola la situazione di difficoltà specifica di apprendimento dell'alunno, provvedendo alla consegna della documentazione richiesta (certificazione, PDP dell'anno precedente).
- Eventualmente DS e Segreteria segnalano all'USP l'avvenuta preiscrizione secondo tempi e con i moduli predisposti dall'USP medesimo, onde richiedere la deroga rispetto al numero di alunni per classe.
- Prima dell'inizio delle lezioni il DS, in collaborazione con la commissione Formazione classi, dispone l'inserimento degli alunni DSA nelle classi prime.
- I CC nella prima seduta procedono ad una prima valutazione della documentazione prodotta.
- Dopo il periodo iniziale di osservazione i CC stendono il percorso didattico personalizzato (PDP) da sottoporre alla famiglia per l'accettazione.

B. Alunni inseriti nelle classi successive alla prima

- Entro l'inizio dell'anno scolastico la famiglia può produrre documentazione
- il CC compila il PDP da sottoporre alla famiglia per l'accettazione.

C. In entrambi i casi:

- se necessario il coordinatore o i docenti del CC possono prendere contatto con l'ente certificatore della diagnosi per integrazioni
- il PDP deve essere firmato da tutti i membri del CC, dal DS e dai genitori dell'alunno/a,
- una volta firmato il PDP vincola tutti i firmatari ad applicare quanto previsto nel documento stesso,
- il PDP deve essere aggiornato e verificato a marzo e a fine anno (compilazione delle verifiche intermedie e finali). Può variare anche durante l'anno, nel caso se ne riscontrino le condizioni e va compilato all'inizio di ogni a.s.

6. Archiviazione dei documenti

Tutto il materiale prodotto è archiviato secondo le norme di rispetto della privacy.



Istruzione operativa - PEI PER ALUNNI CON DISABILITÀ

1. Oggetto

La presente istruzione:

- descrive le fasi di iscrizione, stesura progettazione personalizzata, valutazione intermedia e finale di tutti gli alunni con disabilità,
- definisce le modalità per progettare i piani educativi individualizzati degli alunni con disabilità.

2. Normativa di riferimento / elementi in ingresso

Il lavoro di progettazione dei piani educativi individualizzati si avvale dei seguenti riferimenti:

- PTOF
- normativa vigente, in particolare DL 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", e il correttivo 96/2019 (l'art. 7 è dedicato nello specifico al PEI);
- curricoli obbligatori corrispondenti agli indirizzi di studio presenti nell'istituto;
- analisi delle caratteristiche specifiche dei singoli alunni, sulla base della certificazione predisposta dall'organo competente (ASL), del PEI elaborato negli anni o nei percorsi scolastici precedenti, di contatti con la famiglia di origine e degli operatori sanitari che abbiano eventualmente in carico l'alunno stesso o di segnalazioni degli operatori dei servizi sociali;
- riflessioni sulle esperienze effettuate negli anni precedenti e sulle competenze maturate negli anni anche attraverso iniziative di formazione;
- proposte formulate dalle parti interessate e dal GLO (Gruppo di lavoro operativo).

3. Compiti e responsabilità

La progettazione dei percorsi didattici coinvolge il Dirigente scolastico (DS), il Collegio dei docenti (CD) il Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI), la Funzione Strumentale, la famiglia, gli operatori sanitari.

GLO: Il GLO è composto dal consiglio di classe (compresi i docenti di sostegno) e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. L'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico l'alunno dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza.

In particolare:

DS Dispone il rispetto delle fasi di iscrizione, segnalazione all'USP, assegnazione alla classe, convocazione CC.

GLO Stende il Piano educativo individualizzato (PEI) - Opera la valutazione intermedia e finale dell'alunno con disabilità in riferimento alla progettazione specifica.

CD Approva il Piano annuale per l'inclusività redatto dal GLI

GLI e FS Seguono l'attività dei GLO e verificano che siano seguite le procedure corrette.

Definiscono i criteri generali per la redazione del PDP

Propongono l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinato agli alunni con disabilità o ai loro docenti

Redigono il Piano annuale per l'inclusività (PAI)

4. Percorsi didattici

I percorsi formativi individuali si articolano nei seguenti documenti:



A. Certificazione della condizione di disabilità

Si tratta di un documento redatto da un'equipe multidisciplinare (composta da un medico legale, che assume le funzioni di presidente, e da due medici specialisti, scelti fra quelli in pediatria, in neuropsichiatria infantile o nella specializzazione inerente la condizione di salute del soggetto. Tali commissioni sono integrate da un assistente specialistico o da un operatore sociale)

B. Profilo di Funzionamento (PF)

Il Profilo di funzionamento ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale ed è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare (composta da un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona, uno specialista in neuropsichiatria infantile, un terapeuta della riabilitazione, un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto).

Il PF è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI, definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica, è redatto con la collaborazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata; è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona (le Linee guida non sono ancora state emanate, al momento si utilizza ancora la Diagnosi Funzionale).

C. Piano educativo individualizzato (PEI)

Per gli alunni con disabilità è prevista la stesura di un PEI, a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla certificazione, ove richiesta, e dai precedenti PEI. Si tratta di un documento di sintesi in cui vengono descritti tutti gli interventi finalizzati all'inclusione scolastica e sociale dell'alunno. Tale documento specifica anche i criteri di valutazione e gli obiettivi di apprendimento, le misure dispensative e compensative individuate per ogni singolo alunno. Il PEI va compilato dal GLO sul modulo predisposto dalla FS e messo a disposizione dei CC e degli insegnanti di sostegno.

5. Tempi di progettazione e di verifica

I tempi di progettazione sono di norma i seguenti:

A. Alunni inseriti nelle classi prime

- All'atto della iscrizione la famiglia segnala alla scuola la situazione di disabilità, provvedendo alla consegna della documentazione richiesta (certificazione, PF o DF, PEI dell'anno precedente).
- DS e Segreteria segnalano all'USP l'avvenuta iscrizione secondo tempi e con i moduli predisposti dall'USP medesimo, onde richiedere la deroga rispetto al numero di alunni per classe e l'insegnante di sostegno.
- Prima dell'inizio delle lezioni il DS, in collaborazione con la commissione Formazione classi, dispone l'inserimento degli alunni con disabilità nelle classi prime.
- I CC nella prima seduta procedono ad una prima valutazione della documentazione prodotta.
- Dopo il periodo iniziale di osservazione i GLO stendono il Piano educativo individualizzato (PEI).

B. Alunni inseriti nelle classi successive alla prima

- Entro l'inizio dell'anno scolastico la famiglia può produrre documentazione
- Il GLO compila il PEI.

C. In entrambi i casi:



- se necessario l'insegnante di sostegno o i docenti del CC possono prendere contatto con l'ente certificatore della diagnosi per integrazioni
- il PEI deve essere steso e firmato da tutti i membri del GLO presenti alla riunione, dal DS preferibilmente entro il 31 ottobre;
- una volta firmato il PEI vincola tutti i firmatari ad applicare quanto previsto nel documento stesso;
- il PEI deve essere aggiornato e verificato a marzo e a fine anno (compilazione delle verifiche intermedie e finali). Può variare anche durante l'anno, nel caso se ne riscontrino le condizioni e va compilato all'inizio di ogni a.s.

6. Archiviazione dei documenti

Tutto il materiale prodotto è archiviato secondo le norme di rispetto della privacy.